

Il legislatore dovrà trovare forme più adeguate di tutela del bambino nato all'estero con la tecnica della maternità surrogata.

Corte costituzionale

Ufficio stampa

Comunicato 28 gennaio 2021

La Corte costituzionale, riunita oggi in camera di consiglio, ha esaminato le questioni di legittimità sollevate dalla Cassazione sull'impossibilità di riconoscere in Italia, perché in contrasto con l'ordine pubblico, un provvedimento giudiziario straniero che attribuisce lo stato di genitori a due uomini italiani uniti civilmente, che abbiano fatto ricorso alla tecnica della maternità surrogata. In attesa del deposito della sentenza, l'Ufficio stampa della Corte costituzionale fa sapere che la questione è stata dichiarata inammissibile.

La Corte, fermo restando il divieto penalmente sanzionato di maternità surrogata, ha ritenuto che l'attuale quadro giuridico non assicuri piena tutela agli interessi del bambino nato con questa tecnica.

Poiché, a questo fine, sono prospettabili differenti soluzioni, la Corte ha ritenuto, allo stato, di non poter intervenire, nel doveroso rispetto della discrezionalità legislativa, ma ha anche affermato la necessità di un intervento del legislatore.

Le motivazioni della sentenza saranno depositate nelle prossime settimane.